

Borgo Nuovo, attentato contro un bar

La polizia segue la pista del racket

I malviventi hanno fatto le cose con cura. Durante la notte hanno cosperso di benzina il pavimento del bar e poi intorno alle 3 hanno appiccato le fiamme. In pochi minuti la caffetteria Amorello di viale Piazza Armerina a Borgo Nuovo è stata avvolta dal fuoco. I danni sono ingenti. Nonostante l'intervento dei pompieri e delle volanti della polizia, il locale è praticamente distrutto. Secondo una prima ricostruzione degli investigatori l'incendio è di chiara origine dolosa. I poliziotti hanno trovato nei pressi del locale una bottiglia con tracce di benzina. Se questa pista dovesse essere confermata, allora i banditi hanno voluto firmare così la loro azione. Per questo hanno lasciato la bottiglia, un gesto simbolico che si presta ad una duplice lettura.

La prima ipotesi è che dietro al rogo ci sia il racket delle estorsioni. Gli attentatori hanno voluto punire un commerciante per dare un esempio a tanti commercianti. Nelle scorse settimane altri avvertimenti erano stati messi a segno. In viale Michelangelo ad esempio, ad un paio di chilometri di distanza dalla caffetteria, i banditi avevano sigillato con la colla i lucchetti di un altro bar. Anche questo un segnale, ma molto meno grave. Il titolare del locale se l'è cavata chiamando un fabbro e nel giro di pochi minuti ha potuto alzare la saracinesca. Altri episodi del genere si sono verificati nel centro storico e in via Lincoln dove sono stati sigillati con la colla una decina di negozi gestiti dai cinesi. L'attentato di Borgo Nuovo però ha un altro spessore. Niente colla, bensì un incendiò devastante.

La polizia non scarta però una seconda pista, quella della vendetta privata. Qualcuno potrebbe avere avuto un contrasto con il titolare, A.A. di 52 anni, originario di Monreale ed ha regolato i conti a modo suo. Le indagini sono condotte dal commissariato Zisa che adesso sentiranno il barista. Nel frattempo sono scattatigli accertamenti della polizia scientifica. Gli esenti hanno ispezionato palmo a palmo il locale per rintracciare eventuali indizi lasciati dai banditi. Il fuoco però ha cancellato ogni traccia e adesso saranno fatti dei rilievi sulla bottiglia che conteneva benzina trovata nei pressi del locale.

Poliziotti e vigili del fuoco sono rimasti a Borgo Nuovo fitto a tarda notte ed hanno transennato lo spazio davanti al locale. I tecnici dei vigili del fuoco hanno escluso che le fiamme abbiano causato danni alle strutture portanti dell'edificio. Ieri mattina i negozi che si trovano accanto al bar bruciato hanno aperto i battenti. Dai primi interrogatori della polizia nessuno ha detto di sapere spiegare il movente dell'attentato.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS